

Giornata magistrale a Varese

Fiorenzo Bernasconi e Duilio Parietti alla Feltrinelli con un corto e un libro

IL BILANCIO

Locarno Film Festival Un'edizione fortunata

Il top piazza Grande invasa da cinquemila rose

LOCARNO - Pardo d'oro a "Right now, wrong then" del sudcoreano **Hong Sangsoo** e Pardo per la miglior regia al polacco **Andrzej Zulawski** per "Cosmos". Per "Bella e perduta" di **Pietro Marcello**, unico italiano, premio della giuria dei giovani e menzione speciale della giuria ecumenica. Di questa edizione verranno ricordate le 5000 rose che hanno inondato la Piazza Grande per "Ricki and the flash", film di apertura; **Michael Cimino** che ha conquistato il pubblico con la sua travolgente simpatia e disponibilità; gli aneddoti sul cinema americano di **Andy Garcia** e il suo omaggio a Cuba con le righe dei calzini bianco rosso e blu e **Andy Norton**, bello ma un po' freddino e preoccupato dopo l'assalto di una fan sul palco del FEVI.

Il direttore **Carlo Chatrian** è stato promosso a pieni voti per aver mischiato film di maestri come **Fossei** e **Zulawski** con opere più sperimentali e per la preziosa retrospettiva dedicata a **Sam Peckinpah**. Tutte le sezioni sono state molto affollate, in particolare la Settimana della critica i cui spettatori si mettevano in coda anche mezz'ora per assicurarsi un posto. Grande successo ha avuto un film di questa sezione, "Lampedusa in inverno". Premio

Oro alla Cora

VARESE - Un tempo erano semplicemente "Le Magistrali". Da quella scuola, il Manzoni, sono usciti, tra i tanti, **Fiorenzo Bernasconi** e **Duilio Parietti**. Diplomatosi negli anni Settanta, in era **Piero Viotto** (a lungo preside dell'Istituto e, ancora oggi, massimo studioso e interprete del pensiero di **Jacques Maritain**), dopo il diploma i due amici si sono persi di vista.

Si ritroveranno sabato 5 settembre alla Feltrinelli di corso Moro. Non per una "carrambata" - anche se la possibilità che per loro si muovono ex compagni di classe è alta - ma per presentare gli ultimi lavori. E se **Parietti** parlerà del suo ultimo libro, **Bernasconi** porterà un suo cortometraggio; anche questa doppia proposta, tra pagina e schermo, contribuirà a rendere singolare l'appuntamento in programma alle 18.

Un incontro tra due varesini che in comune hanno anche il fatto di avere fatto fortuna oltreconfine, in Canton Ticino. Lugano

LA CLASSICA Il pianista varesino protetto



Il regista **Fiorenzo Bernasconi** e lo scrittore **Duilio Parietti**, ex compagni del Manzoni

l'area professionale di **Bernasconi**, trasferitosi dalla Città Giardino a Brusimpiano; **Locarno** quella di **Parietti** che ha lasciato, pur mantenendo un forte legame, la sua Luino.

Entrambi, oltre che per le loro opere, sono stati, in tempi differenti, al centro dell'interesse dei media

per la loro collaborazione con personaggi decisamente conosciuti, seppure per motivi decisamente diversi. Da **Radio Fiume Ticino**, emittente diretta da **Parietti**, è approdata al "Grande Fratello" di **Canale 5** **Margherita Zanatta** («bravissima», spiega il lujnese), figlia del campionissimo **Mari-**

no. Da parte sua, **Bernasconi** è riuscito nell'impresa di far cantare "il solista del mitra", **Luciano Lutring** nel cd "Songs for Luciano" che vedeva l'ex nemico pubblico numero uno affiancato dalla **G&V Band from Brusimpiano**. Nulla a che fare con ciò che verrà presentato il 5 settembre, **Parietti** parlerà

del suo secondo romanzo. Come il precedente, "Il sindaco con due mogli" attinge alla realtà, o addirittura alla cronaca, per andare oltre. Con ogni capitolo aperto dalla citazione di una canzone d'autore, "Se non sono gigli" - omaggio esplicito a **Fabrizio De André** - è giocato su un triplo piano narrativo. Attraverso le vicende di una donna che si prostituisce per saldare i debiti, di un uomo che sembra avere rinunciato a vivere dopo la morte della moglie e di un casellante che, tra l'altro, non perdona ai genitori di avergli imposto il "Cairolì", **Parietti** riesce a raccontarci anche sogni e bisogni di più di una generazione.

Più generazioni anche in "25X14X5", il corto girato da **Bernasconi** a **Villa Recalcati**. Un atto d'amore verso gli animali, la natura e la vita interpretato da **Camilla Bernasconi**, figlia del regista, e da **Marzia Serra** che al **Manzoni** è stata insegnante davvero magistrale.

Diego Pisati

pubblicitario della Nespresso, di cui l'attore americano è da anni testimonial.

come location Villa Erba di Cerobbio, mentre quest'anno è toccato a Villa Centeneri, una dimora nei boschi appena sopra la città di Como, immersa in

un grande parco. La villa è isolata e raggiungibile soltanto attraverso una strada privata sbarata da un grande cancello che sale nel bosco. Da lontano si vedevano soltanto le

zhi montati sul fronte della villa con precisa antistante, attaccata su uno splendido panorama del lago. Quel lago che, come noto, da tempo ha attratto irresistibilmente il divo hollywoodiano.